

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

31 Ott 2018

Concorso per lo scalo Farini di Milano, architetti critici: «premi inadeguati»

M.Fr.

Premi troppo bassi, a fronte dell'impegno richiesto al progettista. È questa la critica principale degli architetti nei confronti del concorso internazionale per il masterplan dello Scalo Farini e San Cristoforo, presentato nei giorni scorsi a Milano dai proponenti, Fs-Sistemi Urbani e Coima Sgr.

«Due questioni ci paiono in particolare contraddire la bontà di un bando e la qualità di una visione di questa portata - dice Paolo Mazzoleni, presidente dell'Ordine degli architetti di Milano -. Riguardano la giuria e i premi previsti. I premi sembrano inadeguati all'importanza, alla complessità e alla dimensione dell'oggetto, nonché all'aspettativa legata al fatto che il masterplan sia uno strumento innovativo in grado di coniugare coerenza e flessibilità. Anche l'approccio interdisciplinare, affatto retorico, rende il compito particolarmente difficile e oneroso. I premi risultano non proporzionati soprattutto nel caso in cui si dovessero cedere i contenuti dell'idea vincitrice senza avere l'opportunità di formulare i successivi livelli del progetto. Riteniamo le cifre stanziare una frazione, anche piuttosto ridotta, del valore ideativo di un futuro piano dell'area. Infine, un altro costo, la cui voce è compresa nel premio, è la richiesta di modificare il masterplan a seguito del dibattito pubblico e delle istanze che sorgeranno. Potrebbe trattarsi di modifiche non marginali e comportare un rilevante lavoro addizionale».

Poi c'è la questione della giuria. «I giurati ancora non ci sono - dice Mazzoleni - l'ordine di Milano, così come il Consiglio Nazionale, individua nella giuria palese alla pubblicazione del bando un principio fondamentale dei concorsi di qualità. Che nel bando siano indicate le future nomine di "esperti" in vari ambiti e materie, ci sembra una precauzione minima e poco efficace. Confidiamo che gli enti coinvolti, al di là della lottizzazione dei posti in giuria tanto minuziosamente descritta nel bando, sappiano nominare figure di grande rilevanza e competenza, riparando almeno a posteriori a questa scarsa attenzione al tema».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved